

→ **La Roma domina, il presidente De Laurentiis:** «È finito un ciclo, ma deciderò con calma»

→ **Quarto ko di fila in trasferta,** Delio Rossi in pole per la panchina: il terzo mister dal 2009?

# Ranieri affonda Donadoni Napoli, un altro capolinea

**ROMA** 2  
**NAPOLI** 1

**ROMA:** Julio Sergio (21' pt Lobont); Motta (10' pt Cassetti), Andreoli, Burdisso, Riise; De Rossi, Pizarro, Cerci (1' st Faty), Perrotta; Vucinic, Totti.  
**NAPOLI:** De Sanctis, Rinaudo, Cannavaro P. (23' st Hoffer), Contini; Maggio, Gargano, Cigarini (43' st Denis), Hamsik, Datolo (35' st Zuniga); Lavezzi, Quagliarella.

**ARBITRO:** Banti di Livorno

**RETI:** 25' pt Lavezzi, 36' pt e 17' st Totti

**NOTE:** angoli 5-3 per la Roma. Recupero 3' e 4'. Ammoniti Vucinic e Cannavaro per reciproche scorrettezze e Perrotta per gioco scorretto. Spettatori 25 mila circa di cui 2.119 paganti, per un incasso di 50.407 euro.

Il presidente Aurelio De Laurentiis alza bandiera bianca davanti all'ennesimo crollo del suo Napoli. Dopo quella del dg Marino sta per rotolare un'altra testa. Roberto Donadoni ha la valigia in mano: arriva Delio Rossi?

## ROBERTO ARDUINI

ROMA  
rarduini@unita.it

Più che le molte parole contano i fatti. E a caldo, dopo la disastrosa sconfitta del Napoli contro la Roma è lo stesso Aurelio De Laurentiis ad ammetterlo: «Il ciclo del Napoli è finito, ora sto lavorando al secondo quinquennio: i titoli di coda scorrono, ma nel cinema americano durano a lungo. Non ho alcuna fretta di decidere». La decisione arriverà a giorni probabilmente e tutto fa pensare che riguarderà Donadoni. «Nei prossimi giorni prenderò una decisione anche sull'allenatore, vedremo - ha detto il presidente del Napoli - Ora abbiamo due settimane per pensare e valutare». Poi De Laurentiis torna sull'allenatore: «Donadoni è un'esperienza di vita importantissima: persona adorabile, di grande spessore, molto educata. Rimane un tassello importante della mia esperienza calcistica qualunque cosa possa accadere domani, dopodomani, tra una settimana o un mese». «Incontro nel mondo tante persone, e spesso mi viene la voglia di girare le spalle - spiega il presidente del Napoli - Con Donadoni non mi succede: è sicuramente



Francesco Totti e Daniele Mannini: il capitano ha debuttato in prima squadra coi giallorossi nel 1992, con 426 partite giocate

## Giallorossi

**Totti raggiunge Batistuta È ottavo tra i cannonieri di tutti i tempi in Serie A**

Francesco Totti aggancia Batistuta all'ottavo posto della classifica marcatori di tutti i tempi in serie A. Con la doppietta di oggi al Napoli il capitano della Roma ha raggiunto l'ex della Fiorentina poi suo compagno di squadra (nel 2001 fu scudetto). Entrambi hanno segnato 184 reti. La classifica aggiornata dei superbomber nella massima serie: 1° Silvio Piola 274 reti; 2° Gunnar Nordhal 225; 3° Giuseppe Meazza 216; 3° Josè Altafini 216; 5° Roberto Baggio 205; 6° Kurt Hamrin 190; 7° Giuseppe Signori 188; 8° Gabriel Batistuta e Francesco Totti 184; 10° Giampiero Boniperti 178.

te in buona fede, una persona che ha dato al Napoli quello che poteva dare». Il presidente poi si accorge del lapsus «una persona che sta dando al Napoli quello che può dare». L'ideale risposta arriva sullo schermo accanto. «Avventura al capolinea? Le mie sensazioni sono diverse», dice Roberto Donadoni. «Ho parlato con il presidente, e io so cosa ci siamo detti - ha spiegato il tecnico - Le decisioni che devono essere prese sono in ambito diverso, io posso cambiare la sorte solo sul campo, con i risultati: finché sono allenatore del Napoli, posso solo lavorare al massimo».

## LA PARTITA

Certo, più che le parole contano i numeri. Il Napoli ha lasciato l'Olimpico con l'ennesima sconfitta in trasferta. Quattro ko su quattro il ruolino della formazione partenopea che nono-

stante la campagna acquisti faraonica, stenta in campo: poche idee e pure confuse quelle dell'allenatore che dopo il gol del 2-1 ha tentato il tutto per tutto e alla fine inserito quattro attaccanti per agguantare almeno il pareggio. Quagliarella è apparso troppo spesso in difficoltà e fuori posizione e non sono sufficienti la buona volontà di Maggio e i funambolismi di Lavezzi per invertire la tendenza. Ora, una settimana dopo l'addio a Pierpaolo Marino, l'attenzione è puntata sulle nuove decisioni di De Laurentiis. La rivoluzione è cominciata dall'alto, con la separazione dal dg, ed è proseguita con l'esautoramento di Massimo Carpino, uno dei più stretti collaboratori dell'ex dg, congedato venerdì sera. Proseguirà anche con Donadoni? Si fanno i nomi di Roberto Mancini e Delio Rossi. ❖